



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/06/2007

=====

ALLI 12/06/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Dietro	Presidente	MANDARILLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	PANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE STEFANO	Marco	"	ZARATI	Filiberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio GUZZUPI

\*\*\*\*\* CHIUSO

ASSENNI: COSTA - DE ANGELIS - DI STEFANO - FICHERA - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 399

Oggetto:

Comune di Rieti - Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare - IV decennio in variante al P.R.G., dei seguenti amb.LI: Micoccoli, Chiesa Nuova, Quattro Strade, Rieti Sud, Vazio, Villa Restina, Campoliano, adottato con delibera consiliare n. 38 del 29.09.04. Approvazione.





399 12 GIU. 2007 *ll*

**Oggetto:** Comune di Rieti – Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare – IV decennio in variante al P.R.G., dei seguenti ambiti: Micioccoli, Chiesa Nuova, Quattro Strade, Rieti Sud, Vazia, Villa Reatina, Campoloniano, adottato con delibera consiliare n. 38 del 29.09.04. **Approvazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

**VISTA** la legge urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 15.1.1972, n. 8;

**VISTA** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 12.6.1975, n. 72 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 2.5.1980, n. 28 e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 2.7.1987, n. 36;

**VISTA** la legge regionale 6.7.1998, n. 24 s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6.9.2002 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22.1.2004, n. 42 *S.m.i.*;

**PREMESSO** che il Comune di Rieti è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.M. n. 1788 del 31.03.1972;

**Vista** la deliberazione consiliare n. 38 del 29.09.2004 con la quale il Comune di Rieti ha adottato – ai sensi della L.R. n. 36/87, art. 4 - il Piano di Zona per l'Edilizia Economica Popolare – IV decennio, in variante al vigente P.R.G., interessato dai seguenti ambiti:

- **Micioccoli**
- **Chiesa Nuova**
- **Quattrostrade**
- **Rieti Sud**
- **Vazia**
- **Villa Reatina**
- **Campoloniano;**

**Atteso** che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, sono state presentate n. 3 osservazioni-opposizioni nei termini e n. 4 osservazioni-opposizioni fuori detti termini, in ordine alle quali il Comune di Rieti ha formulato le proprie controdeduzioni con deliberazione consiliare n. 32 del 22.07.2005;

**Rilevato** che gli atti relativi al Piano in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 2B.4 – della Direzione Regionale





399 12 GIU. 2007

du

Territorio e Urbanistica, per l'emanazione del parere di competenza ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, della Legge Regionale 24/98 e dell'art. 4 della legge regionale n. 36/87;

Vista la relazione n. 49430 del 22.03.2007, allegata alla presente delibera quale parte integrante (**allegato A**), con la quale la predetta Area ha espresso, per i motivi con le clausole accessorie e le condizioni, indicati nella relazione stessa, parere favorevole in merito al Piano in argomento;

Vista la nota n. D2/2A/O8/140964 del 13.08.2004, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 08 Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, ha espresso - ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74 e della D.G.R. n. 2649/99 - parere favorevole al Piano di Zona IV decennio in loc. Campoloniano, Chiesa Nuova. Micioccoli, Quattro strade, Rieti Sud, Vazia e Villa Reatina del Comune di Rieti, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni di carattere geomorfologico e vegetazionale da inserire nell'apposita delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:

1. Siano rispettate obbligatoriamente tutte le indicazioni scritte e cartografiche riportate nella relazione geologica e negli elaborati a corredo dell'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguono;
2. Siano rispettate, per le aree in oggetto, le indicazioni e le prescrizioni del precedente parere emesso in data 01.10.2003 prot. D2/2A/O8/147444 per il nuovo PRG di Rieti;
3. In tutte le aree indicate sulle tavole geologiche come all'interno delle Fasce A del P.A.I. dell'A.B. Tevere, ogni intervento previsto dal presente PdZ deve avere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità medesima, senza la quale l'opera non può essere eseguita;
4. Per tutte le aree dichiarate idonee dal Geologo, ad esclusione di quelle di cui ai punti 2 e 3 del presente provvedimento, dovrà essere obbligatoriamente tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni inserite nella Legenda della Carta di Idoneità Territoriale e nella Relazione Geologica allegata all'istanza.
5. Nella fase preliminare alla realizzazione di nuove opere, si dovrà procedere obbligatoriamente all'esecuzione di sondaggi geognostici ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale; tali indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione.
6. Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti. Dovranno essere



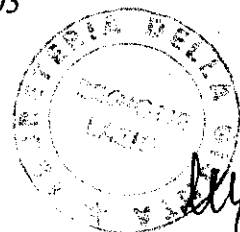
du

399 12 GIU. 2007

lu



- asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto;
7. In tutte le aree in cui la falda si presenta superficiale (entro 2 metri dal piano campagna) sono inibiti i piani interrati e semi-interrati;
  8. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di dissesto indotto, d'erosione accelerata/lineare e fenomeni di impaludamento nelle porzioni topograficamente depresse; il materiale di risulta non utilizzato per le sistemazioni dei lotti dovrà essere messo a dimora in discarica autorizzata.
  9. Sia valutata la possibilità di creare "corridoi biologici" tra le aree da edificare ed i territori circostanti privi di insediamenti con particolare riferimento alle connessioni con la vegetazione dei corsi d'acqua naturali ed artificiali; nelle aree ove è prevista la sistemazione a verde delle pertinenze dell'edificato, si propone se possibile l'attuazione della tecnica del "pre-verdissement";
  10. Tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, fasce frangivento dovranno per quanto possibile essere salvaguardati; la vegetazione ripariale dovrà essere oggetto di particolare attenzione e laddove siano previsti interventi migliorativi dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella D.G.R. 4340/96;
  11. In particolare per quanto concerne l'aspetto geomorfologico si indicano le seguenti prescrizioni specifiche, oltre a quelle generiche e contenute nella Relazione Geologica:
    - **Chiesa Nuova:** Si conferma quanto espresso nella relazione geologica ed in particolare per gli aspetti idraulici e fondazionali. Obbligatorie indagini geotecniche specifiche ed analisi di laboratorio atte a verificare il grado di cedevolezza dei terreni e di liquefacibilità in presenza di evento sismico.
    - **Quattro Strade:** Tutta l'area deve essere assoggettata ad adeguati interventi idraulici superficiale per lo smaltimento delle acque di corrivazione dalle colline ad est. Esecuzione di fondazioni profonde attestate su litotipi con adeguata capacità portante da conoscere con obbligatorie indagini geotecniche specifiche ed analisi di laboratorio atte a verificare il grado di cedevolezza dei terreni e di liquefacibilità in presenza di evento sismico.
    - **Rieti Sud:** Esecuzione di fondazioni profonde attestate su litotipi con adeguata capacità portante da conoscere con obbligatorie indagini geotecniche specifiche profonde ed analisi di laboratorio atte a verificare il grado di cedevolezza dei terreni e di liquefacibilità in presenza di evento sismico.
  12. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:
    - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003



399 12 GIU. 2007

ll



- D.M. LL.PP. 11.03.88 "Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circolare Min. LL.PP. del 24.09.88 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.88; Circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n° 3317 del 29.10.80, n° 2950 del 11.09.82 e n° 769 del 23.11.82;

Vista la nota n. 160860/D3/06 del 02.12.2005 con la quale il Dipartimento Economico ed Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area 06 Usi Civici e Diritti Collettivi, ha comunicato che la variante di cui trattasi, può avere libero corso in quanto i terreni interessati dal Piano in argomento non risultano gravati da usi civici, né appartengono al demanio civico del Comune di Rieti;

Vista la nota n. 6613 del 13.04.2007 con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti ha espresso parere igienico sanitario favorevole a condizione che:

- Nella progettazione esecutiva delle tipologie edilizie dovrà essere posta attenzione alle prescrizioni di carattere geomorfologico riportate nella Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Francesco Chiaretti con particolare riferimento alle zone di Chiesa Nuova, Micioccoli "B", Quattro Strade, Rieti Sud;
- I progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione (rete idrica, rete fognaria, rete fornitura energia elettrica, ecc.) dovranno essere sottoposti all'approvazione dello scrivente Servizio ai sensi dell'art. 228 del TULLSS n° 1265/34 e predisposti secondo le specifiche tecniche impartite degli Enti Gestori dei Servizi;
- Dalla disamina della documentazione presentata e agli atti di questo ufficio si denota una incongruenza tra la Zonizzazione Urbanistica prevista dal PRG adottato e l'ipotesi di Zonizzazione Acustica adottata. Si prescrive pertanto che prima dell'approvazione della Fase Esecutiva del progetto vengano presentati allo Scrivente Ufficio, tutti gli elaborati relativi alla Zonizzazione Acustica Definitiva, per il rilascio del parere di competenza.
- **Zone a Verde Pubblico e Attrezzature Collettive:**  
Nella redazione di progetti attuativi di interventi in dette zone, si dovrà tener conto che il sistema verde anche a prescindere dal rispetto degli standard specifici di Legge, sia funzionale e finalizzato ad assicurare non solo azioni più ampiamente riconosciute e valorizzate (sociali, ricreative, paesaggistiche, idrogeologiche, ecc), ma anche quelle, non sempre considerate, di valenza tipicamente igienico-sanitaria, quali: il contenimento dell'inquinamento acustico ed atmosferico; l'influenza sugli aspetti microclimatici; la regolazione dell'equilibrio ossigeno- anidride carbonica
- **Viabilità e Traffico:** E' noto che la viabilità ed il traffico costituiscono attualmente una della maggiori cause di inquinamento atmosferico ed acustico, di decessi e di patologie, di incidenti stradali e di degrado del territorio.





399 12 GIU. 2007

ll

*La causa rilevante di criticità legata all'inquinamento atmosferico con evidente ricaduta sullo stato di salute della popolazione è rappresentato dalla presenza di PM 10 particolato fine, che trova maggior fonte di produzione e diffusione nel traffico veicolare ai quali si aggiungono monossido di carbonio (CO), ossido di Azoto (Nox) e ossidi di Zolfo (SO<sub>2</sub>).*

*Particolare attenzione va pertanto posta alla predisposizione di azioni significative che possono comunque contribuire al perseguimento degli obiettivi di tutela e prevenzione della salute pubblica quali:*

- *interventi di modifica sulla rete esistente funzionale alla fluidificazione del traffico (rotatorie sottopassaggi, ecc)*
- *previsioni di mobilità alternativa (piste ciclabili, percorsi pedonali, aree pedonali, ecc);*
- *limitazione della circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli nei centri abitati, potenziamento del trasporto pubblico;*
- *verifica di conformità della zonizzazione acustica con le previsioni di Piano relative alla viabilità e al traffico.*

**Ritenuto** di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 49430 del 22.03.2007, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

**Ritenuto**, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'Unanimità

## DELIBERA

Di approvare il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare IV Decennio, in variante al P.R.G., relativamente agli ambiti: Micioccoli, Chiesa Nuova, Quattro Strade, Rieti Sud, Vazia, Villa Reatina, Campoloniano, adottato dal Comune di Rieti con delibera consiliare n. 38 del 29.09.2004, secondo le motivazioni, le clausole accessorie e le condizioni contenute nella relazione dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 49430 del 22.03.2007, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, ed in conformità alle prescrizioni ed alle condizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

Le osservazioni sono decise in conformità con quanto riportato nell'allegato A;





Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali 2B.4 nell'Allegato A e nei seguenti elaborati:

- Tav. 0.1 - Relazione Tecnica;
- Tav. 0.2.1.a PRG Vigente;
- Tav. 0.2.1.b PRG Vigente
- Tav. 0.2.2.a PRG Adottato
- Tav. 0.2.2.b PRG Adottato

#### MICIOCCOLI

- Tav. 1.1 - Planimetria catastale ed elench<sup>b</sup> proprietà comprese nel piano
- Tav. 1.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 1.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard  $\Sigma$
- Tav. 1.4 - Opere di urbanizzazione

#### CHIESA NUOVA

- Tav. 2.1 - Planimetria catastale ed elench<sup>b</sup> proprietà comprese nel piano
- Tav. 2.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 2.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard  $\Sigma$
- Tav. 2.4 - Opere di urbanizzazione

#### QUATTRO STRADE

- Tav. 3.1 - Planimetria catastale ed elench<sup>b</sup> proprietà comprese nel piano
- Tav. 3.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 3.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard  $\Sigma$
- Tav. 3.4 - Opere di urbanizzazione

#### RIETI SUD

- Tav. 4.1 - Planimetria catastale ed elench<sup>b</sup> proprietà comprese nel piano
- Tav. 4.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 4.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard  $\Sigma$
- Tav. 4.4 - Opere di urbanizzazione

#### VAZIA

- Tav. 5.1 - Planimetria catastale ed elench<sup>b</sup> proprietà comprese nel piano
- Tav. 5.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 5.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard  $\Sigma$
- Tav. 5.4 - Opere di urbanizzazione

#### VILLA REATINA

- Tav. 6.1 - Planimetria catastale ed elench<sup>b</sup> proprietà comprese nel piano
- Tav. 6.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 6.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard  $\Sigma$
- Tav. 6.4 - Opere di urbanizzazione

#### CAMPOLONIANO

- Tav. 7.1 - Planimetria catastale ed elench<sup>b</sup> proprietà comprese nel piano
- Tav. 7.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 7.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard  $\Sigma$





399 12 GIU. 2007 *llz*

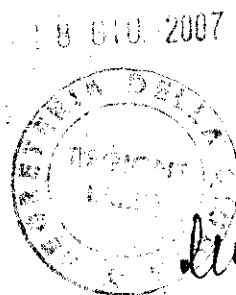
- Tav. 7.4 - Opere di urbanizzazione
- Tav. 8 - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 9 - Programma di Attuazione

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Alegato A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

ALLEG. alla DELIB. N. 399. *ley*  
DEL 12 GIU. 2007

Prot. n. 49430

Arch. *Domenico Carini*

Roma, li 22 MAR. 2007

ALLEGATO A

All'Area Amministrativa  
Di Supporto  
Sede

Oggetto: Comune di RIETI (RI)  
Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare – IV decennio  
Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29-09-2004  
**Parere ai sensi della Legge Regionale 2 Luglio 1987 n. 36 art. 4.**



### RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vista la legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

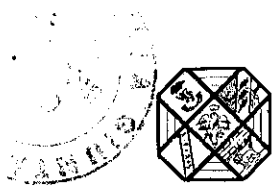
Visto l'art. 82 del DPR 616 del 24.7.1977 con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali.

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con il quale è stata organicamente riordinata la normativa per la tutela dei beni culturali e del paesaggio;

Visto l'art. 158 – "Disposizioni regionali di attuazione", del predetto Codice, che pone in evidenza quanto segue: "(...) Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 (...)";

Visto l'art. 159 – "Procedimento in via transitoria", del medesimo Codice, che conferma le procedure autorizzative tuttora in vigore, fino all'approvazione dei piani paesistici e al conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici;

Vista la Legge Regionale 16.3.1982, n. 13 recante disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della legge 29.6.1939, n. 1497 in materia di progettazione delle bellezze naturali.



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

Roma, li .....

Vista la Legge Regionale 6.7.1998 n. 24 concernente: "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

Vista la Legge Regionale 6.7.1998 n. 25 recante: "Modifiche alla deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 6 maggio 1998 riguardante : "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

Vista la Legge Regionale 07.06.1999 n. 6 recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 - art. 31 bis (modificazione alla legge regionale 6.07.1998, n. 24 sopra citata);

Vista la ulteriore Legge Regionale 20.03.1999 n. 16 recante: "Modificazioni alla L.R. 6.07.1998 n. 24 e successive modificazioni riguardanti l'art. 6 (modificazioni all'art. 27 della legge regionale n. 24/98 e s.m.).

Vista la richiesta del 28 Settembre 2005 presentata dal Comune di Rieti, assunta al protocollo con il n. 165493 del 06-10-2005, afferente il parere ex lege 1497/39 in ordine al Piano di Zona per l'edilizia economica e popolare - IV decennio adottato dall'Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29-09-2004;

Visti gli atti progettuali allegati alla surrichiamata domanda costituiti da:

**A. Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29-09-2004**

- Tav. 0.1 - Relazione Tecnica;
- Tav. 0.2 - Inquadramento Urbanistico;
- Tav. 0.2.1.a PRG Vigente;
- Tav. 0.2.1.b PRG Vigente
- Tav. 0.2.2.a PRG Adottato
- Tav. 0.2.2.b PRG Adottato

**1. MICIOCCOLI**

- Tav. 1.1 - Planimetria catastale ed elenco proprietà comprese nel piano
- Tav. 1.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 1.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard
- Tav. 1.4 - Opere di urbanizzazione

**2. CHIESA NUOVA**

- Tav. 2.1 - Planimetria catastale ed elenco proprietà comprese nel piano
- Tav. 2.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 2.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard
- Tav. 2.4 - Opere di urbanizzazione



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

Roma, li .....

### 3. QUATTRO STRADE

- Tav. 3.1 - Planimetria catastale ed elenco proprietà comprese nel piano
- Tav. 3.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 3.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard
- Tav. 3.4 - Opere di urbanizzazione

### 4. RIETI SUD

- Tav. 4.1 - Planimetria catastale ed elenco proprietà comprese nel piano
- Tav. 4.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 4.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard
- Tav. 4.4 - Opere di urbanizzazione

### 5. VAZIA

- Tav. 5.1 - Planimetria catastale ed elenco proprietà comprese nel piano
- Tav. 5.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 5.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard
- Tav. 5.4 - Opere di urbanizzazione

### 6. VILLA REATINA

- Tav. 6.1 - Planimetria catastale ed elenco proprietà comprese nel piano
- Tav. 6.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 6.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard
- Tav. 6.4 - Opere di urbanizzazione

### 7. CAMPOLONIANO

- Tav. 7.1 - Planimetria catastale ed elenco proprietà comprese nel piano
- Tav. 7.2 - Planimetria di progetto
- Tav. 7.3 - Zonizzazione, parametri di utilizzazione e verifiche standard
- Tav. 7.4 - Opere di urbanizzazione
- Tav. 8 - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 9 - Programma di Attuazione

Con nota n°177325 del 22-11- 2005 Questa Direzione richiede la seguente documentazione integrativa:

- Registro protocollo delle osservazioni
- Osservazione prot. 69589 del 18-12-04 di Grazia Bucciolini
- Parere usi civici di cui alla L.R. 1/86
- Parere preventivo ASL
- Stralcio N.T.A. del PRG vigente e di quello adottato
- Documentazione fotografica
- Inquadramento aree nelle tavole del PTP con l'allegato stralcio N.T.A.
- Copia elaborati grafici in allegato al parere di cui all'art. 13 della Legge 64/74

Con nota n°7206 del 01-02-2006, assunta al protocollo di Questa Direzione in data 03-02-2006 con il n°18713, il Comune di Rieti invia la documentazione richiesta.



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

**Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord**

Roma, li .....

### PREMESSO

Il Comune di Rieti è dotato di PRG approvato con D.M. n°1788 del 31-03-1972 e di Variante Generale al Piano Regolatore adottato con delibera di Consiglio Comunale n°37 del 12-04-2002 confermata ed integrata con la deliberazione di Consiglio Comunale n°6 del 12.02.2004.

Il Comune di Rieti con delibera di Consiglio Comunale n°38 del 29-11-2004 ha adottato il Piano di Zona IV decennio di che trattasi, che interessa i seguenti ambiti:

**1 – Miccioccoli** – La zona è destinata dal vigente PRG a zona agricola F1 e dal PRG adottato a zona di espansione C4; gli interventi proposti completano in parte gli insediamenti realizzati nell'ambito del Piano III decennio, in parte vanno ad interessare un'area debolmente edificata attestata sulla via A.M. Ricci.

Superficie territoriale totale mq. 64.244 di cui:

Miccioccoli "A"	superficie territoriale	mq. 23.180		
	superficie fondiaria	mq. 13.905		
	superficie utile edificabile	mq. 6.660		
	vani / abitanti	n. 267		
	parcheggi pubblici	mq. 985		
	attrezzature collettive	mq. 770	totale standard	mq. 1.755

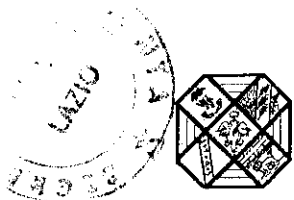
Miccioccoli "B"	superficie territoriale	mq. 41.064		
	superficie fondiaria	mq. 35.785		
	superficie utile edificabile	mq. 17.370		
	vani / abitanti	n. 428		
	verde pubblico	mq. 7.240		
	parcheggi pubblici	mq. 2.760		
	attrezzature collettive	mq. 1.820	totale standard	mq. 11.820

Verifica standard: verde pubblico ab. 695x9mq/ab. = mq. 6.255 < mq. 7.240 di progetto  
Parcheggi ab. 695x2,50 mq/ab = mq. 1.738 < mq. 3.745 di progetto  
Attrezzature collettive ab. 695x2 mq/ab = mq. 1.390 < mq. 2.590 di progetto

Totale standard mq. 13.575 di progetto > mq. 12.510 minimo ammissibile.

**2 – Chiesa Nuova** – L'area è ubicata nella frazione di Chiesa Nuova ed è destinata dal vigente PRG, in parte a zona agricola di tipo F1 ed in parte a zona di Edilizia Economica e Popolare di tipo C1; il PRG adottato destina l'area in parte a zona di espansione di tipo C1 ed in parte a zona per attività artigianali tipo D2; l'edificazione proposta va a completare un intervento di edilizia sovvenzionata e convenzionata realizzato dall'IACP e da privati alcuni anni orsono.

Superficie territoriale	mq. 14.885
Superficie fondiaria	mq. 6.640
Superficie utile edificabile	mq. 2.710
Vani / abitanti	n. 108
Verde pubblico	mq. 2.970



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

Roma, li .....

Parcheggi pubblici mq. 900  
Attrezzature collettive mq. 1.900

Totale standard mq. 5.770 di progetto > mq. 1.944 minimo ammissibile.

**3 – Quattrostrade** – La zona è destinata dal vigente PRG in parte a zona agricola di tipo F1 ed in parte a zona G3 – verde attrezzato; il PRG adottato destina tutta l'area a zona di espansione di tipo C4; l'intervento proposto si integra con l'edificazione privata consolidatasi nel corso degli anni, ricercando il miglioramento della viabilità di zona e degli standard di quartiere con particolare riferimento al verde pubblico ed ai parcheggi a servizio delle limitrofe attrezzature sportive.

Superficie territoriale totale mq. 31.258 di cui:

Quattrostrade "A"	superficie territoriale	mq. 12.163	
	Superficie fondiaria	mq. 6.930	
	Superficie utile edificabile	mq. 5.550	
	Vani / abitanti	n. 222	
	Verde pubblico	mq. 2.260	
	Parcheggi pubblici	mq. 670	totale standard mq. 2.930

Quattrostrade "B"	superficie totale	mq. 19.095	
	Superficie fondiaria	mq. 6.950	
	Superficie utile edificabile	mq. 4.000	
	Vani / abitanti	n. 160	
	Verde pubblico	mq. 5.275	
	Parcheggi pubblici	mq. 2.910	

Totale standard mq. 11.395 di progetto > mq. 6.876 minimo ammissibile

**4 – Rieti Sud** – Il lotto è destinato dal vigente PRG in parte a verde di rispetto ed in parte a zona S6 annonaria; il PRG adottato classifica la zona tra le aree di espansione di tipo C3; se ne prevede l'utilizzo in considerazione della felice ubicazione rispetto alla viabilità principale e di zona ed all'elevato grado di urbanizzazione.

Superficie territoriale	mq. 20.375
Superficie fondiaria	mq. 7.915
Superficie utile edificabile	mq. 5.400
Vani / abitanti	n. 206
Verde pubblico	mq. 5.885
Parcheggi pubblici	mq. 1.400
Attrezzature collettive	mq. 4.640

Totale standard mq. 11.925 di progetto > mq. 3.888 minimo ammissibile



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

**Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord**

Roma, li .....

**5 – Vazia** – L'area, ubicata nella frazione di Vazia, è classificata agricola di tipo F2 dal PRG vigente; il PRG adottato la inserisce tra le aree di espansione di tipo C3; la zona è caratterizzata da buona giacitura, vicinanza rispetto alle principali attrezzature, è accessibile dalla rete stradale primaria e facilmente collegabile ai servizi a rete esistenti.

Superficie territoriale	mq. 28.606
Superficie fondiaria	mq. 16.830
Superficie utile edificabile	mq. 8.125
Vani / abitanti	n. 325
Verde pubblico	mq. 4.130
Parcheggi pubblici	mq. 860
Attrezzature collettive	mq. 2.050

Totale standard      mq. 7.040 di progetto > mq. 5.850 minimo ammissibile

**6 – Villa Reatina** – Lotto di proprietà comunale già classificato dal PRG vigente in parte, ad area per servizi scolastici, ed in parte a zona di espansione di tipo C3 ed in parte a servizi. L'area, già destinata a funzioni urbane e residuali di un comparto totalmente edificato, è ubicata all'interno del popoloso quartiere di Villa Reatina ed è immediatamente utilizzabile anche per il completo livello di urbanizzazione.

Superficie territoriale	mq. 8.050
Superficie fondiaria	mq. 4.015
Superficie utile edificabile	mq. 2.250
Vani / abitanti	n. 90
Verde pubblico	mq. 0.000
Parcheggi pubblici	mq. 590
Attrezzature collettive	mq. 1.260

Totale standard      mq. 1.850 di progetto > mq. 1.620 minimo ammissibile

**7 – Campoloniano** – E' una vasta area compresa tra la Terminellese, la via O. di Fazio ed il Fosso Ranaro, interessata da una intensa espansione consolidatasi negli ultimi 10 anni; nella zona nord del comparto, a destra della Via del Terminillo fino al Fosso Ranaro (Campoloniano A), si prevede di completare gli interventi già realizzati nell'ambito del P. di Z. III decennio sfruttando la notevole quantità di aree già di proprietà comunale ed il buon livello di urbanizzazione; nella zona a sinistra della Via Terminellese si prevede di occupare un'area di circa 4 Ha con edifici a bassa densità di fabbricazione; la destinazione del vigente PRG è in parte a zona F2 ed in parte a zona servizi; il PRG adottato classifica l'area in parte tra quelle di espansione di tipo C5 in parte di tipo C1.

Superficie territoriale totale      mq. 123.165 di cui:

Campoloniano "A"	superficie territoriale	mq. 45.175
	Superficie fondiaria	mq. 30.897
	Superficie utile edificabile	mq. 10.500
	Vani / abitanti	n. 420



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

Roma, li .....

	Verde pubblico	mq. 5.805	
	Parcheggi pubblici	mq. 835	totale standard mq. 6.640
Campoloniano "B"	superficie totale	mq. 77.990	
	Superficie fondiaria	mq. 28.991	
	Superficie utile edificabile	mq. 19.220	
	Vani / abitanti	n. 769	
	Verde pubblico	mq. 28.902	
	Parcheggi pubblici	mq. 6.895	
Totale standard	mq. 46.302 di progetto	> mq. 21.402 minimo ammissibile	

### VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 167/62 e s.s.m.i., si è determinata l'estensione delle aree da includere nel Piano come quota parte del fabbisogno totale di edilizia abitativa nel periodo di riferimento.

Il saldo migratorio si è mantenuto sempre attivo con un picco nel 1972 (+ 732 unità), il numero delle famiglie è aumentato da 9.279 a 16.393 nel 2001, con un incremento del 76,66%.

Il fabbisogno abitativo è stato calcolato tenendo conto dei seguenti indicatori:

- abitanti residenti nel 2001 n. 43.785 x 0,20 (incremento della popolazione annua)x10 = 875,7 abitanti;
- condizioni di coabitazione stimato in ragione dell'1% dei vani esistenti alla data dell'ultimo censimento 57.296 x 3,5 vani/abitaz. (media) = vani 200.536 x 0,01 = vani 2005,36;
- condizioni di sovraffollamento ogni 1000/ab al censimento del 2001: n. 27,3 x 43.785ab. residenti/1000 = 1195,20 vani;
- alloggi insalubri stimato in ragione del 0,8% dei vani abitati: 200.536 x 0.008 = 1604,28 vani;
- aumento del numero delle famiglie stimato in 1820 x 2,5 (numero medio del nucleo familiare) = 4.550 abitanti/vani.

Pertanto, si avrà un totale pari a n. 10.230 vani.

Tenuto conto della modesta crescita demografica e delle incerte prospettive di sviluppo, al fine di non impegnare una eccessiva quantità di risorse, il Comune ha deciso di contenere la quantità di vani da riservare all'edilizia economica e popolare, entro il 40% del fabbisogno totale.

Vani 10.230 x 0,40 = 4092 vani.

Preso atto che il Piano IV decennio entrerà in fase di attuazione a fine 2004, si sono reperiti i vani necessari a soddisfare le esigenze di edilizia economica e popolare per il residuo periodo 2004-2010, come segue:

vani/anno occorrenti 525 x anni 6 = 3150 vani.

Il programma proposto prevede l'edificazione di 3005 vani nel decennio oltre 251 vani per programmi IACP nello stesso periodo.

Pertanto, la somma complessiva dei vani che saranno resi disponibili in aree PEEP da qui al 2010 è pari a 3.256 vani, poco superiore al fabbisogno stimato del 40%.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

Roma, li .....

## CONSIDERATO

Le aree oggetto dell'intervento, che risultano assoggettate ai vincoli natura paesistica sono:

### **Campoloniano B**

Nell'ambito del PTP n. 5, la zona in cui è compresa l'area interessata dall'intervento, ai fini della tutela, è classificata: secondo il PRG vigente in parte a zona F2 e in parte a zona a servizi, mentre il PRG adottato classifica l'area in parte tra quelle di espansione tipo C5 ed in parte tipo C1.

Vincolo ex legge 431/85 per la presenza del corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche – Fosso Ranaro.

### **Chiesa Nuova**

Nell'ambito del PTP n°5, la zona in cui è compresa l'area interessata dall'intervento, ai fini della tutela, è classificata: secondo il PRG vigente in parte a zona agricola di tipo F1 e in parte a zona di edilizia economica e popolare di tipo C1; il PRG adottato destina l'area in parte a zona di espansione di tipo C1 ed in parte a zona per attività artigianali di tipo D2; l'edificazione proposta va a completare un intervento di edilizia sovvenzionata e convenzionata realizzato dall'IACP;

Vincolo ex legge 431/85 per la presenza del corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche – Fiume Velino.

### **Rieti Sud**

Nell'ambito del PTP n°5, la zona in cui è compresa l'area interessata dall'intervento, ai fini della tutela, è classificata: secondo il PRG vigente, in parte a verde di rispetto ed in parte a zona S6 – annonaria; il PRG adottato destina l'area ad espansione di tipo C3, in zona ad elevato grado di urbanizzazione;

Vincolo ex legge 431/85 per la presenza del corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche – Fiume Turano.

Le tre zone d'intervento di Campoloniano B, Chiesa Nuova e Rieti Sud, come sopra riportato, interessate dalla presenza del Fosso Ranaro, del Fiume Velino e del Fiume Turano, normate ai fini della tutela dal PTP n° 5 (Rieti) approvato con legge regionale n°24 del 06-07-1998 e s.s.m.i. che prevede:

Omissis.....

### **Comma 8 dell'art. 7 della L.R. 24/98 s.s.m.i., recita:**

“ per le zone C, D ed F, di cui al decreto Ministeriale 2 aprile 1968, come delimitate dagli strumenti urbanistici approvati alla data di adozione del presente PTP o, per i territori vincolati ma sprovvisti di PTP, alla data di entrata in vigore della presente legge nonché delle aree individuate dai PTP o dal PTPR, ogni modifica allo stato dei luoghi nelle fasce di rispetto ferma è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) mantenimento di una fascia di inedificabilità di metri 50 a partire dall'argine;
- b) comprovata esistenza di aree edificate contigue;



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

Roma, li .....

- c) rispetto della disciplina di altri eventuali beni dichiarati di notevole interesse pubblico o sottoposti a vincolo paesistico”.

**Comma 9 della stessa legge, recita:**

“nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente, fatto salvo quanto previsto dal comma 14 ter, gli interventi di cui ai commi successivi devono prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali propri dei luoghi”.

Omissis.....

**Comma 15 bis della L.R. 24/98 e s.s.m.i., recita:**

I PTP o il PTPR possono consentire trasformazioni diverse da quelle di cui ai commi 6,7,8,9,10,11,13, previa predisposizione di un piano attuativo ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera b), volto al recupero urbanistico.

In tal caso ogni trasformazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) mantenimento di una fascia di inedificabilità di metri 50 a partire dall'argine;
- b) comprovata esistenza di aree edificate contigue;
- c) rispetto della disciplina di altri eventuali beni dichiarati di notevole interesse pubblico o sottoposti a vincolo paesistico.

**Vazia**

Vincolo Paesistico L.1497/39 – D.M. 15 Luglio 1953 – G.U. n. 172

Nell'ambito del PTP n.5, la zona in cui è compresa l'area interessata dall'intervento, ai fini della tutela è classificata: Secondo il PRG vigente, agricola di tipo F2; il PRG adottato la inserisce tra le aree di espansione di tipo C3.

Normata ai fini della tutela dal PTP n.5 (Rieti) approvato con legge regionale n° 24 del 06-07 - 1998 e s.s.m.i., che prevede in particolare:

**Art. 18** – prescrizioni e raccomandazioni per le espansioni edilizie, i nuclei e le case sparse;.....omissis...

**Art. 19** – prescrizioni e raccomandazioni riguardanti l'edilizia..... omissis.....

**Art. 23** – territori destinati all'attività agricola – in particolare oliveti.... omissis....

**Art. 29** – III grado di tutela: delle trasformazioni programmate

Riguarda aree totalmente o parzialmente edificate, nonché le zone agricole, ancorché abbandonate, e gli incolti produttivi, destinate a rimanere tali, oppure suscettibili di essere trasformate dagli strumenti urbanistici in altre zone omogenee (D.M. 2/4/1968).

Oltre alle indicazioni di incompatibilità contenute nei Sa.T.P., per le predette aree deve essere accuratamente controllata, anche attraverso rigorose analisi dirette, la loro congruenza con le finalità e gli obiettivi del PTP; verifica che porterà ad attribuire loro una disciplina appropriata e compatibile con le prescrizioni e raccomandazioni delle presenti norme.... omissis....

Analoga disciplina vale anche per i nuclei edilizi, non individuati graficamente, indipendentemente dalla tutela cui è soggetta l'area a cui appartengono. In essi, fino alla verifica di congruità sopraddetta, si potranno effettuare solo operazioni di manutenzione.

Ove consentito da regolamenti e norme, è ammessa la ristrutturazione o la sostituzione degli edifici esistenti.



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

**Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord**

Roma, li .....

Queste operazioni potranno prevedere un aumento della cubatura quando questo sia indispensabile all'adeguamento igienico-sanitario e/o funzionale dell'immobile, e comunque non alteri l'aspetto d'insieme dell'immobile esistente. Tuttavia in caso di incrementi volumetrici delle costruzioni attuali, essi devono essere computati nella cubatura massima realizzabile nella zona interessata. Tutte le operazioni su edifici esistenti dovranno comunque rispettare le prescrizioni e le raccomandazioni del precedente art. 19.

L'impostazione del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare – IV decennio, si presenta sotto il profilo paesaggistico ed ambientale meritevole di essere assentito in quanto proposto in conformità con le disposizioni degli articoli 7, 18, 19, 23 e 29 della Legge regionale n° 24/1998 e s.s.m.i e gli interventi previsti possono considerarsi compatibili con le caratteristiche peculiari dell'attuale contesto edilizio e le esigenze di tutela paesaggistica.

### **Osservazioni**

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni o opposizioni che il Comune di Rieti ha regolarmente controdedotto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 22-07-2005.

nei termini prescritti di legge:

- 1) Bucciolini Grazia prot. n. 71235 del 29-12-04
- 2) Albani Franco prot. n. 69667 del 20-12-04
- 3) Melchiorri Giulio prot. n. 69675 del 20-12-04

Oltre i termini prescritti di legge:

- 4) Franceschini Giuseppina prot. n. 71235 del 29-12-04
- 5) Albani Franco prot. n. 71227 del 29-12-04
- 6) Ciogli Rosa prot. n. 71410 del 30-12-04
- 7) De Angelis Quirino prot. n. 71414 del 30-12-04

Si concorda con quanto espresso dal Comune nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 22-07-2005, nella scrupolosa osservanza di tutte le condizioni poste con le relative controdeduzioni.

Al riguardo, le proposte d'intervento, risultano esaustive ed idonee alle indicazioni della legge. Gli interventi pertanto non contrastano con le norme di tutela, e risultano altresì compatibili con il contesto panoramico vincolato.

Tuttavia al fine di garantire una maggiore salvaguardia ambientale, appare necessario che il Piano Urbanistico rispetti le seguenti prescrizioni:



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord

Roma, li .....

1. *l'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente, pertanto i manufatti in genere debbono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;*
2. *Le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per auto dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso;*
3. *le pareti esterne dei fabbricati devono essere rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali;*
4. *I tipi edilizi proposti devono ritenersi indicativi per l'impostazione dei progetti esecutivi. Il numero dei lotti e le sagome degli stessi, nonché le sagome degli edifici, invece, devono ritenersi vincolanti. Gli edifici dovranno essere realizzati con impostazione a quota del terreno con esclusione di pilotis. Qualora venissero realizzati i portici, la superficie di questi non dovrà superare il 25% della superficie coperta dal fabbricato;*
5. *le coperture degli edifici, se realizzate a tetto, le falde dovranno avere una pendenza non superiore al 30%, con impostazione a quota zero con il solaio di sottotetto e ricoperte con manto di tegole; l'altezza massima dei locali sottotetto non deve superare i mt. 2,20 dal pavimento all'intradosso del colmo. Detti locali devono essere destinati al reperimento dei c.d. "volumi tecnici". Non sono consentite aperture sulle falde dei tetti;*
6. *le recinzioni esterne dovranno essere preferibilmente in siepe vegetale con interposta rete metallica o realizzate con muretti di altezza non superiore a mt. 0,80, e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro con esclusione di qualsiasi altro materiale;*
7. *le eventuali rampe di accesso al piano interrato devono essere coperte con solaio piano nella parte compatibile con la pendenza;*
8. *Nei Piani attuativi, per quanto possibile, si dovrà evitare la realizzazione di viabilità a fondo cieco per essere raccordata a quella esistente.*

Relativamente agli aspetti geologici e vegetazionali si richiamano, facendole proprie, le indicazioni e prescrizioni contenute nel citato parere dell'Area 8 – Difesa del Suolo, prot. D2/2A/20/08/140964 del 13-08-04.

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, della legge regionale 24/98 e della L.R. 2 Luglio 1987 n.36 art.4, si esprime



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

**Area 2B.04 - Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Nord**

Roma, li .....

### PARERE FAVOREVOLE

Alla Variante urbanistica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87 nei riguardi del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare – IV Decennio, adottato dal Comune di Rieti con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29-09-2004, con le clausole accessorie e le condizioni in premessa riportate.

I progetti esecutivi del piano così assentito, unitamente alle connesse opere di urbanizzazione primaria, che ricadono nella zona sottoposta a vincolo di cui alla ex Lege 1497/39, sono assoggettate alla successiva autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del succitato Decreto legislativo, da parte di questo Dipartimento.

F.to Il Funzionario Istruttore  
Arch. Michele Angelo Carboni

F.to Il Dirigente dell'Area 4  
Arch. Demetrio Carini

F.to Il Direttore Regionale  
Arch. Paolo Ravaldini

